



Comune di Modena

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ PUBBLICA E STRUMENTI NEGOZIALI

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC-MCAM" - VIA DELLE SUORE PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024; 190/2024 E 191/2024.

VERBALE TERZA SEDUTA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990

In data **23/05/2024**, alle ore **09:45**, in modalità telematica, si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto, indetta con comunicazione prot. n. 190257 del 13/05/2024.

Sono presenti:

Nerozzi Barbara	COMUNE DI MODENA – Dirigente Responsabile del Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali – Responsabile del Procedimento
Gaudio Daniele, Bertoncelli Denis	PROVINCIA DI MODENA - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
Rossi Paola	ARPAE – Sede Provinciale di Modena
Simonini Annalisa	HERA S.p.A./Inrete S.p.A.
Roncaglia Anusca Rimini Giulio	Studio Archilinea S.r.l. - Prospazio S.c.a.r.l. - Progettista
Berselli Nausicaa	AUSL Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica
Campolieti Daniela	Comune di Modena – Responsabile Ufficio

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 248773 del 25/06/2024

PEC: pianificazione@cert.comune.modena.it

	Impatto Ambientale – Servizio Verde e Transizione Ecologica
Terranova Antonella	Legale di parte – C.P.C. S.r.l. / M.C.A.M. S.r.l.
Sara Bosoni	Comune di Modena- Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni
Marco Bisconti	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi – funzionario – Garante della Comunicazione e della Partecipazione
Ginestrino Maria	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi – Segretario Verbalizzante

Sono, inoltre, presenti:

Villa Jacopo – Provincia di Modena – Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti;

Mingrone Valentina, Rizzi Cristiana – Ausl Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica;

Zombini Marcella, Melfi Tiziana, Bellodi Sabina– Arpae;

Notaristefano – aMO – Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A.;

Comune di Modena:

Ansaloni Giulia– Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Staff Progetti Speciali;

Bonazzi Filippo, Grosoli Maria Elisa, Lucchi Maria Giulia – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali;

Bacchi Luigi – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie;

Bernabei Matteo, Pastore Anna, Vezzani Simona – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi;

Pradelli Mirko – Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici – Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni;

Zanfi Alessandro – Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali – Servizio/ Ufficio Trasformazione del Patrimonio e Inventario;

Studio Archilinea S.r.l./Prospazio S.c.a.r.l.: Carrozzi Andrea, ing. Capodieci Giuseppe, ing. Manzini Maurizio (Studio tecnico associato Manzini), ing. Zorzi Yos (collaboratore), arch. Bursi Lucia (collaboratrice), Odorici Roberto (collaboratore), Odorici Carlo, Goldoni Giancarlo (impianti meccanici);

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 248773 del 25/06/2024

PEC: pianificazione@cert.comune.modena.it

Lamolinara Marco – C.P.C. S.r.l./Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l., ingegnere,
Direttore Qualità, Ambiente e Sicurezza;
Dettori Francesco – Geologo di parte.

La Presidente della Conferenza di Servizi e Responsabile del Procedimento, **ing. Barbara Nerozzi**, apre la seduta facendo l'appello dei convocati accertandosi della loro presenza e dopo i saluti introduce gli argomenti all'ordine del giorno.

Si comunica che il verbale della seconda seduta è stato definito con i contributi di tutti coloro che sono intervenuti e si passerà quindi alla raccolta delle firme per la formalizzazione e l'acquisizione agli atti.

Oggetto della seduta odierna: la restituzione alla Conferenza dei pareri definitivi espressi dagli Enti partecipanti; si dà atto che ad oggi sono pervenuti 12 pareri che sono stati trasmessi alla Conferenza; viene inoltre richiamato il parere della Commissione Qualità quale atto interno all'Amministrazione.

Viene precisato che tra i pareri mancano, ad oggi, quello dell'Ausl e quello di Arpa.

Si informa che si sta predisponendo, ad esito dei pareri stessi, anche la proposta di controdeduzione all'osservazione del Comitato Sant'Anna che dovrà essere approvata dalla Conferenza.

Interviene la **dott.ssa Berselli** dell'Ausl affermando che il parere è stato espresso ed inviato, si chiarisce che per un disguido non è stato inviato correttamente; in corso di conferenza ella stessa provvede all'inoltro corretto.

Il parere, pertanto, si considera acquisito, e si provvederà a trasmetterlo agli Enti partecipanti e ai soggetti proponenti.

I pareri pervenuti sono invece già stati trasmessi ai soggetti proponenti, visto il breve lasso di tempo intercorso tra la loro acquisizione e la seduta di oggi, e si è inoltre provveduto solo ad una prima valutazione di aspetti già posti all'attenzione e condivisi con i progettisti e i soggetti attuatori; questi dovranno poi provvedere a recepirli negli elaborati che, aggiornati e coordinati, dovranno essere trasmessi in maniera conclusiva e definitiva per poter procedere alla convocazione dell'ultima seduta di Conferenza e alla adozione della determinazione motivata di conclusione.

A tal fine rimangono alcuni aspetti ancora da condividere e puntualizzare e, ad esito del confronto, dovrà essere rimodulato il cronoprogramma con riferimento sia alla necessaria espressione conclusiva di Arpa e della Provincia sia rispetto alla tempistica necessaria per giungere al coordinamento definitivo di tutti gli elaborati facenti parte dei quattro PDC presentati.

L'ing. Nerozzi propone di procedere come appena esposto e invita poi l'AUSL ad illustrare il parere, che solo per un disguido tecnico non era pervenuto, e ARPAE ad intervenire per le valutazioni di competenza.

Procedendo alla ricognizione dei pareri espressi dagli Enti e dai Settori interni all'Amministrazione, si segnalano i seguenti temi che si ritiene vadano ulteriormente affrontati e condivisi:

- 1) Valutazione degli impatti acustici sulla scuola A. Frank e soluzioni di mitigazione da prevedere.
- 2) Tempistiche e garanzie fidejussorie per le bonifiche nell'area ex Pro Latte da cedere all'Amministrazione comunale da formalizzare all'interno della Convenzione in assenza di un compiuto piano di caratterizzazione dei terreni.
- 3) Verifica di alcuni aspetti evidenziati nel parere espresso da HERA per chiarire se rimandano ad ulteriori prescrizioni, in particolare sul tema della dorsale ciclabile e della rotatoria di via delle Suore.
- 4) Condivisione della nuova proposta di vasca di laminazione ridimensionata e sistemazione a verde dell'area.
- 5) Definizione all'interno della Convenzione di tutti gli impegni che il soggetto attuatore deve assumersi, in parte già affrontati.
- 6) Condivisione della proposta di controdeduzioni all'osservazione presentata dal Comitato Sant'Anna, in particolare con riferimento ai temi che coinvolgono le competenze di Arpae.

Si procede alla disamina del tema delle bonifiche dei suoli.

Interviene l'**ing. Rimini** che conferma l'invio a stretto giro della stima necessaria per quantificare le fideiussioni; chiede comunque un incontro diretto con Arpae e Comune per condividere il progetto e il computo metrico estimativo prima di formalizzarli definitivamente.

La proposta viene accolta dal RUP con piena disponibilità di Arpae (Rossi-Zombini).

Il **RUP** chiede quindi di procedere con l'adeguamento della Convenzione sia introducendo le fideiussioni sia aggiornando il cronoprogramma che condiziona il rilascio dell'agibilità alla completa bonifica dell'area e al completamento del procedimento.

La proposta relativa alle misure di mitigazione dell'impatto acustico sulla scuola Anna Frank mediante l'utilizzo dell'asfalto fonoassorbente, non viene ritenuta adeguata da parte del Comune, in considerazione sia del fatto che sul tratto di strada in questione verrà realizzato un ulteriore passaggio pedonale rialzato che ridurrà la velocità di percorrenza rendendo l'asfalto non efficace sia perché per preservarne le caratteristiche di fonoisolamento il manto deve essere periodicamente mantenuto con cadenze molto ravvicinate.

A tale proposito si richiama il puntuale parere espresso dal Settore Ambiente del Comune.

La soluzione che si ritiene più efficace è quella che interviene direttamente sul ricettore con la sostituzione degli infissi sui tre lati della scuola che risultano impattati; in merito si chiede riscontro e si attende una proposta dai soggetti attuatori e dai progettisti per ottemperare a tale prescrizione di sostenibilità che peraltro è condivisa anche dagli altri Enti partecipanti alla Conferenza con competenze in merito.

Interviene l'**ing. Rimini** che prende atto di quanto è stato proposto, ribadisce che tutto ciò verrà riportato alla proprietà; sarà da valutare se inserire in Convenzione che la misura verrà realizzata dal soggetto attuatore oppure, a seguito di monetizzazione, sarà realizzata direttamente dal Comune.

Interviene l'**avv. Terranova (legale di CPC/MCAM)** chiedendo la quantificazione economica della misura e chi sarebbe il soggetto che dovrebbe attuarla se il soggetto attuatore direttamente oppure il Comune.

L'ing. **Nerozzi** parla di una stima - non c'è un computo metrico agli atti - che si aggira tra i 90.000/94.000 €, come da valutazione del Settore LL.PP.

Bisogna individuare la modalità di attuazione all'interno degli impegni convenzionali: corresponsione dell'importo definito, oppure disponibilità da parte del soggetto attuatore di procedere direttamente alla realizzazione. Intervenire su un edificio scolastico comporta anche tempistiche “dettate” dall'Amministrazione comunale e dalle attività scolastiche e, considerato gli importi, andrà stabilito con quale procedura attuare l'intervento.

È pertanto necessario chiarire se il soggetto attuatore intende soddisfare la prescrizione con un intervento di realizzazione diretta oppure con quella che si potrebbe definire una “monetizzazione”; ciò è rilevante ai fini della formalizzazione degli impegni convenzionali.

L'ing. **Rimini** e l'avv. **Terranova** si impegnano a dare una risposta a breve termine sul tema della mitigazione nel suo complesso, compresa la procedura da adottare.

Interviene **Campolieti** del Settore Ambiente del Comune confermando ciò che è stato detto ritenendolo sufficiente ai fini dell'adempimento della prescrizione che verrà inserita nel parere definitivo di chiusura del procedimento.

L'ing. **Nerozzi** precisa che la Convenzione, quale elaborato fondamentale, dovrà essere portato alla sua stesura definitiva e all'attenzione della Conferenza, riportando tutti gli elementi esito delle richieste e dei confronti avvenuti nel corso del procedimento.

Altro documento che è necessario integrare e condividere è la ValSAT e il piano di monitoraggio, sia in termini di aggiornamento e allineamento con le relazioni tecniche sia di verifica degli esiti delle valutazioni da considerare una volta entrata in esercizio la produzione e fino alla durata della convenzione.

Sarà, anche in questo caso, necessario integrare la Convenzione con gli impegni integrativi alle proposte valutate in caso di rilevamento discostamenti.

Visto inoltre il cronoprogramma e la previsione di avviare simultaneamente l'attuazione di tutti i sub-comparti, e quindi la contestuale fase di cantiere si chiede di valutare già in questa fase gli impatti dei flussi di traffico favorendone soluzioni di mitigazione, in particolare negli orari di ingresso/uscita dei lavoratori dell'azienda, in primo luogo inibendo il transito di mezzi pesanti su via Sant'Anna.

Interviene la **dott.ssa Paola Rossi – Arpae** per riprendere il tema dell'impatto acustico sulla scuola A. Frank e della soluzione proposta dal soggetto attuatore circa l'adozione dell'asfalto fonoassorbente come misura di mitigazione. Tale soluzione non è ritenuta adeguata né sufficiente, si concorda invece sulla proposta del Comune di installazione degli infissi; nel parere che verrà formulato si chiederà un ulteriore intervento, da valutare da parte del Comune ma ritenuto necessario, che consiste nello spostamento dell'ingresso della scuola sul retro dell'edificio, in modo da chiudere la parte sul fronte di via Sant'Anna, incrementando l'inserimento di alberature in modo tale da produrre una schermatura anche solo visiva verso il comparto produttivo e la viabilità. Lo spostamento dell'accesso pedonale e carrabile sul retro ha lo scopo di riqualificare l'area e si propone l'incremento di piantumazioni nell'area antistante con l'intenzione di spostare in questo spazio l'area dedicata alla ricreazione dei bambini, che attualmente si trova su quella che oggi è il fronte della scuola. Quanto espresso sarà rappresentato nel parere.

L'ing. **Nerozzi** interviene per sottolineare che il tema dello spostamento dell'accesso alla scuola è all'attenzione dell'Amministrazione e si inserisce in un ambito di riqualificazione più ampia; la

richiesta di Arpaè sarà quindi valutata dal Comune sia per l'incremento delle alberature sia per lo spostamento dell'accesso della scuola.

In tal senso, si informa la Conferenza su quanto stabilito dalla Giunta comunale in merito al contributo di € 335.000,00 di CPC esito della valutazione del beneficio pubblico che si prevede di destinare come di seguito:

- una quota di circa 25.000 € per la realizzazione di spazi di socialità e aree verdi del rione Sant'Anna mediante la piantumazione di alberature e la realizzazione di un'area giochi;
- circa 50.000 € per la riqualificazione dell'accesso di via del Tirassegno al fine di migliorare le condizioni di sicurezza, visibilità e percorribilità;
- la quota restante di circa 260.000 € per la ristrutturazione dell'edificio pubblico a destinazione sociale nel rione Sant'Anna.

Gli importi di cui sopra comprendono IVA e oneri.

La **dott.ssa Rossi** interviene per precisare che la scuola, in questo contesto, rappresenta la situazione più fragile: la soluzione del rifacimento degli infissi è certamente la migliore, tuttavia, nel periodo maggio/giugno/settembre e supponendo che all'interno non sia presente un impianto di raffrescamento, rimane un punto critico rispetto al condizionamento e alle condizioni interne di comfort e la conseguente necessità di mantenere gli infissi aperti. I superamenti rilevati sono importanti, su essi incide senz'altro il traffico stradale ma la presenza dell'impianto CPC già esistente, nonostante l'impegno della Società a non transitare su via Sant'Anna, rimane comunque un impatto complessivo importante.

Si propone pertanto di valutare l'inserimento di una schermatura riflettente per gli infissi o l'installazione di un impianto di climatizzazione nella scuola.

L'**ing. Nerozzi** ribadisce che è all'attenzione del Comune la realizzazione di una “zona quiete” per la scuola che potrà valutare incrementi delle piantumazioni, lo spostamento dell'ingresso sul retro e la riqualificazione dell'area a parcheggio retrostante. Per quanto riguarda gli infissi e la stima della spesa per la loro installazione, sarà da prevedere un determinato standard di qualità sia termica che acustica.

A questo punto l'**ing. Nerozzi** passa la parola all'arch. Simonini, della Società HERA, per l'analisi del parere da loro espresso, chiedendo di chiarire quello che sembra un rimando a elementi e valutazioni successive che andranno gestite nell'ambito della Conferenza che deve concludersi nei tempi stabiliti dalla legge. Un primo aspetto riguarda la dorsale ciclabile, dove si chiede un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte e la richiesta di una tavola di sovrapposizione delle reti per la valutazione delle possibili interferenze. Considerato che il soggetto attuatore deve già produrre una serie di integrazioni, l'ing. Nerozzi chiede se la richiesta di questa tavola è una nuova richiesta da gestire entro la conclusione del procedimento per comprendere se il parere è conclusivo oppure no.

L'**ing. Simonini** spiega che lungo la ciclabile ci sono diverse condotte e sarebbe opportuno avere una tavola di sovrapposizione delle reti per individuare eventuali interferenze. Rispetto alla cartografia in possesso di Hera, il sopralluogo è necessario per avere una certezza del posizionamento. Certamente i tempi sono stretti per lo svolgimento dell'attività di sopralluogo e la produzione di una tavola entro il termine di chiusura della Conferenza, si può considerare però una integrazione necessaria da adempiere per la fase esecutiva, con valore di prescrizione, che deve riguardare le parti del sottofondo in cui si prevede uno sbancamento maggiore di 50 cm.

L'ing. **Nerozzi** concorda nel considerare questa richiesta una prescrizione relativa alla fase esecutiva.

L'ing. **Simonini** affronta un altro aspetto che riguarda la rotatoria: sono in corso le verifiche e le ispezioni della fognatura per capirne lo stato, entro la fine del mese si è in grado di dare un parere integrativo e di conseguenza capire quali sono le decisioni da prendere per le condotte fognarie. Se non si riesce nei tempi della Conferenza, anche questa può essere considerata una prescrizione da adempiere in fase esecutiva.

L'ing. **Nerozzi** chiede di affrontare anche il tema della gestione della vasca di laminazione in quanto è chiaro che la parte esondabile con gli alberi non sarà presa in gestione mentre è necessario comprendere quella relativa alla parte bassa recintata.

L'ing. **Simonini** non ha visto la tavola, ma precisa che, se l'area è privata, Hera non prende in gestione la vasca ma solo la rete fino al pozzetto di immissione nella vasca verso lo scolo da una parte e dall'altra dove si recapita tutta la rete, per riuscire a garantire la continuità, e laddove la rete cade su suolo privato sul tratto si costituisce una servitù e la manutenzione della vasca stessa rimane a carico del privato.

Interviene l'ing. **Zorzi**, per i progettisti, per confermare che la vasca di laminazione è su suolo privato e tutto quanto concerne la gestione, la pulizia, lo sfalcio ecc., è a carico del privato. La volumetria della vasca è quella indicata nel progetto, è stata suddivisa in due volumi: uno destinato ad allagarsi più frequentemente e un volume che sarà interessato nella sua estensione massima da eventi più estremi; è una vasca che in termini idraulici ha un volume che discende dai calcoli idraulici. Per ragioni di opportunità costi/benefici si è preferito fare un'area di esondazione più ampia e fare questa condotta che andrà nella fossa Quartarezza di dimensioni più limitate possibili, che comunque consente una portata consistente. Per esigenze comunali la vasca è stata divisa in due parti per poterne inverte in maniera consistente una. La vasca è stata rivista non nella sua funzionalità complessiva, quindi non nei volumi, ma nelle sue modalità di riempimento.

L'ing. **Nerozzi**: l'ultimo punto del parere di Hera da chiarire riguarda le due cabine elettriche presenti nell'area che sono pubbliche, si trovano entrambe su via delle Suore. Una è quella del multipiano e l'altra è quella che viene spostata davanti all'associazione culturale islamica. Nel parere si dice che verranno cedute a INRETE mentre devono essere cedute al Comune così come chiarito con il servizio Patrimonio e pertanto dovranno essere adeguati in tal senso gli impegni convenzionali. L'impegno a cedere previsto nel parere di HERA/INRETE non è corretto.

Interviene l'ing. **Manzini**, per i progettisti, per specificare che la cabina del multipiano è pubblica perchè HERA non è in grado di dare due forniture in BT, ha richiesto la realizzazione di questa cabina dove loro fanno la trasformazione per dare queste due forniture; pertanto, questa cabina sarà ceduta ad HERA perchè ci sono apparecchiature di loro di proprietà la cui gestione e manutenzione è competenza di HERA.

L'ing. **Nerozzi**: sulla natura pubblica della cabina non ci sono problemi e neppure sulla gestione ma la cessione ad INRETE non è prevista; stiamo affrontando il tema delle cessioni da definire poi nella convenzione stabilendo che il Comune prende in carico questi manufatti che poi vengono dati in gestione. Normalmente il privato non cede al gestore, le cabine rimangono di proprietà pubblica e vengono date in gestione ad HERA.

L'ing. **Simonini** riferirà a Ballanti di INRETE, oggi assente, e chiariranno questo aspetto.

Interviene la **p.i. Zombini di Arpae** richiamando l'attenzione sulle Distanze di Prima Approssimazione (DPA) associate alle cabine di trasformazione dell'EE ed alle relative linee elettriche MT interrate, precisando che sono aree dove non è possibile collocare luoghi che prevedano la permanenza di persone per più di 4 ore al giorno. Richiede che sulle tavole di progetto delle cabine di trasformazione della EE e delle relative linee MT interrate, vengano riportate le DPA che il Gestore delle stesse (nel caso in questione INRETE) deve indicare, al fine di verificare che all'interno di queste non siano previsti "luoghi con permanenza prolungata".

L'ing. **Manzini** precisa che sia le cabine che le linee rispettano le distanze dagli edifici e la profondità dell'interrato secondo standard dati dal gestore.

L'ing. **Nerozzi**: la tavola esiste già quindi sarà da integrare con le distanze.

C'è un'altra cabina in area Prolatte su proprietà privata che non risulta accatastata, con la cessione dell'area viene ceduto anche il manufatto che non è stato demolito, si chiede di capire l'uso di questa cabina posta in via Finzi 145.

L'ing. **Rimini** chiarisce che si sta cercando di accatastarla. La natura non è del tutto conosciuta, verrà reinserita in mappa ma non si sa cosa alimenta.

Hera verificherà l'aspetto dell'uso.

La cabina su via delle Suore verso parcheggio CocaCola, di proprietà Innovative si chiarisce che è fuori comparto, quindi, non è pertinente al procedimento in corso.

Si passa la parola ad Arpae per anticipare le osservazioni di competenza che andranno poi riportate nel parere definitivo.

Interviene l'ing. **Melfi** per Arpae per quanto riguarda le emissioni durante la fase di cantiere non ci sono rilievi in quanto le misure indicate, bagnature, transito dei mezzi, ecc., sono compatibili con i livelli e le soglie previste dalle linee guida che si utilizzano per le attività di cantiere. Invece per quanto riguarda la parte integrativa relativa alla compensazione di mitigazioni, le valutazioni presentate contengono un errore di calcolo: dalle valutazioni corrette la mitigazione di alberi e arbusti permette un assorbimento dello 0,2% del PM10 e del 14,5% degli ossidi di azoto, con i calcoli forniti dal proponente le mitigazioni del verde raggiungono il 70%, questo dato va quindi corretto.

La **dott.ssa Rossi** ricorda inoltre che deve ancora arrivare la domanda di AUA che è fondamentale per chiudere il procedimento. L'istruttoria, vista la complessità del procedimento, verrà fatta successivamente alla chiusura ma dovrà riguardare tutto lo stabilimento per poter ragionare sul margine di riduzione dell'impatto che dai calcoli rifatti da Arpae risulta davvero elevato.

Per l'ing. **Rimini** l'errore è stato individuato, verrà senz'altro corretto si chiede a tale proposito un confronto con Arpae sul tema della mitigazione prima di integrare i dati e preannuncia che verrà inviata ad integrazione anche la richiesta di AUA.

Interviene il **dott. C. Odorici** per spiegare che il dato va corretto, per garantire una compensazione significativa sui valori di emissione dai camini esistenti l'azienda deve accettare una riduzione della emissione di polveri; per le emissioni dei fabbricati O e R si ritiene che queste non debbano essere compensate perchè l'autorizzazione è già stata rilasciata; la compensazione sarebbe solo sugli edifici di Q e L che hanno un'emissione di 1,45 tonnellate di polveri, quindi se l'azienda portasse a ridurre le emissioni sia degli edifici O e R che degli edifici Q ed L della polverosità emessa passando da 10 a 8, di fatto rispetto all'autorizzato, non ci sarebbe incremento delle emissioni di polveri, è chiaro a tutti che si parla del limite autorizzato

dove solitamente i limiti di emissione sono molto più bassi, però facendo il calcolo rispetto all'autorizzato, rispetto all'autorizzazione attuale, riducendo a 8 le emissioni dei 4 camini non fa aumentare l'autorizzato, questo per il produttivo.

Interviene l'**ing. Nerozzi** per dire che l'argomento è molto complesso, si tratta di un tema fondamentale da discutere a fronte della documentazione aggiornata ma che la Conferenza non conosce e che sarebbe difficile da definire ora. La documentazione agli atti non è corretta e va integrata rispettando il cronoprogramma stabilito nei termini di legge. Propone di organizzare un confronto mirato con Arpa e Provincia, che dovrà esprimersi con un parere motivato VAS, sulla base della documentazione che dovrà pervenire corretta per una sintesi in tempi molto brevi.

La **dott.ssa Rossi** è disponibile all'incontro per quanto detto sopra. Per l'area Prolatte è stato trovato un superamento che fa supporre la contaminazione sia circoscritta in prossimità della cabina elettrica e il tipo di inquinamento rilevato corrisponde al tipo di attività pregressa. È arrivata la notifica di sito potenzialmente contaminato prima della chiusura del procedimento e il piano di caratterizzazione ma vengono richiesti maggiori sondaggi in questa fase, questo per confermare che la contaminazione interessa una superficie al di sotto dei 1000 mq e pertanto è possibile attivare la procedura semplificata prevista dalla norma in questi casi. Si chiede quindi di procedere. Visto che questa diventerà un'area verde comunale è bene avere una situazione chiara sotto l'aspetto delle contaminazioni. È stata fatta questa precisazione in vista dei sondaggi che, se il tempo permette, verranno fatti l'indomani.

L'**ing. Rimini** è disponibile, conferma i campionamenti in contraddittorio con Arpa, insieme si stabilirà dove farli. In modo da essere pronti anche per ciò che dovrà essere inserito in convenzione in tema di fidejussioni.

Il **dott. Dettori** conferma i campionamenti per l'indomani.

La **p.i. Zombini** chiede informazioni sulla relazione terre rocce da scavo su via del Tirassegno che risulta in elenco ma materialmente non è allegata agli elaborati trasmessi.

L'**ing. Rimini** precisa che la relazione esiste, non è stata inserita ma verrà fatto.

Per la **Provincia** interviene l'**ing. Gaudio** confermando la necessità degli approfondimenti in tema di monitoraggio e l'opportuna presenza della Provincia agli incontri essendo l'autorità competente a doversi esprimere.

Per il tema cantiere: nel periodo del cantiere sono stati ritenuti trascurabili gli impatti, a parte le polveri, in questa fase pertanto sono ritenuti trascurabili il numero dei mezzi in transito. Si prende atto, si vedrà successivamente in fase di monitoraggio se si evidenzieranno dei problemi.

L'altra questione riguarda l'area di parcheggio. Era stato chiesto al Comune di estendere l'area del parcheggio pubblico nel fine settimana, soprattutto al venerdì e nella parte superiore del multipiano. Si chiede a tale proposito se c'è la modalità per controllare ed evitare che i dipendenti dell'azienda non vadano ad occupare i posti al piano terra nella parte pubblica ma che vadano ad occupare i posti nei piani superiori lasciando una maggiore disponibilità di parcheggio nell'area pubblica a piano terra.

Interviene l'**arch. Bertoncelli – Provincia** si dichiara disponibile ad emettere il parere una volta conclusa la fase istruttoria da parte di tutti gli Enti, in particolare da parte di Arpa, con la quale si è disponibili ad un incontro anche di tipo istruttorio per un percorso condiviso sugli impatti e sulle misure di mitigazione, tenuto conto che si è nell'ambito di un procedimento ex art. 53 pertanto la valutazione deve essere complessiva nei limiti consentiti dalle autorizzazioni e dalle attività già presenti.

La questione di mantenere a disposizione quanto più possibile l'area di parcheggio di tipo pubblico, sia in fase di cantiere che in fase di gestione, rimane delicata anche alla luce dell'osservazione del Comitato Sant'Anna. Un percorso gestionale che consenta il mantenimento dell'area pubblica nella totale disponibilità ai non dipendenti della ditta potrebbe essere un buon presupposto per avere una situazione di standard di parcheggi più che sufficiente e soddisfacente per le problematiche legate alla presenza dell'associazione culturale islamica durante particolari ricorrenze (Ramadan o altro).

Interviene l'**ing. Nerozzi** per sottolineare che, per quanto riguarda l'utilizzo del parcheggio al venerdì, è una questione all'attenzione ma trattandosi di parcheggi pertinenziali deve rispondere la proprietà. Lo spunto proposto dalla Provincia di trovare una soluzione gestionale che assicuri che i dipendenti CPC utilizzino i piani superiori del parcheggio e non il piano terra per comodità è una osservazione condivisibile e si cercheranno modalità per garantirlo. Si ribadisce quindi l'impegno a trovare una soluzione, anche da trasferire negli atti, che dia evidenza a questo ulteriore aspetto, come già è stato fatto per la messa a disposizione del parcheggio al sabato e domenica. Mentre per il venerdì si constata la mancata risposta della proprietà e si rimane in attesa.

Interviene l'**avv. Terranova** per dire che sulla possibilità di tenere aperti i piani superiori del parcheggio anche il venerdì, la proprietà/soggetto attuatore sta valutando ma, trattandosi di parcheggi pertinenziali, l'azienda è in piena attività ed è molto difficile che questi parcheggi possano essere messi a disposizione e quindi sottratti ai dipendenti che lavorano anche di venerdì.

Prende la parola l'**ing. Nerozzi** e passa ad illustrare la proposta di relazione di controdeduzione all'osservazione del Comitato Sant'Anna.

L'osservazione è stata inviata e condivisa con la Conferenza. Ci sono aspetti di competenza dei servizi del Comune ma in almeno un paio di richieste viene interpellata la competenza di Arpa e la risposta sulla richiesta di indagine tossicologica su un campione di cittadini del rione va condivisa con l'Ausl. Per il Comune al momento non c'è la necessità di sollecitare un'indagine di questo tipo essendo però di ordine sanitario si richiede la condivisione con l'Ausl.

Si ripercorrono i punti e le richieste dell'osservazione inviata che riguardano:

- il tema della viabilità dove veniva richiesto un coordinamento nella documentazione che si ritiene superato;
- mantenere aperta la viabilità su via del Tirassegno. Si conferma la decisione presa dal Consiglio comunale che ha valutato l'interesse pubblico della proposta progettuale considerata di rilievo strategico anche per la Regione Emilia-Romagna e per la quale l'assetto proposto risulta fondamentale per lo sviluppo produttivo.

L'esito delle valutazioni tecniche, riportato nella documentazione aggiornata, evidenzia che la chiusura della strada determina una redistribuzione di flussi con variazioni contenute che non determinano criticità.

- divieto di transitare su via Sant'Anna di tutti i mezzi pesanti. L'azienda CPC si è impegnata a non far transitare i propri mezzi negli orari di esercizio della scuola da via Sant'Anna. Si spiega che la redistribuzione dei flussi di traffico sugli assi Sant'Anna e Parenti/Ramelli, risulta compatibile con le capacità dei due assi stradali e delle intersezioni coinvolte. La deviazione sull'itinerario via Parenti/via Ramelli della totalità dei mezzi pesanti che oggi utilizzano via del Tirassegno, attuata attraverso il divieto di circolazione dei mezzi pesanti in strada Sant'Anna,

costituirebbe al contrario un incremento eccessivo anche considerando la presenza sull'itinerario stesso di insediamenti residenziali.

- controllo sulle emissioni inquinanti: viene chiesto un contributo ad Arpae e Ausl per rispondere alla richiesta di una indagine tossicologica su un campione di cittadini. Le competenze in materia non sono del Comune. L'attività produttiva è soggetta al rilascio di AUA e non sembra di dover sollecitare questo tipo di indagine in quanto non suffragata dagli esiti delle valutazioni presenti nella documentazione al momento agli atti.

La **dott.ssa Rossi** comunica che trasmetteranno allegato al loro parere un riscontro alle tre questioni poste dall'osservazione che chiamano direttamente in causa Arpae:

In merito al punto 2A, inerente alla richiesta di controlli semestrali sui camini, si afferma che Arpae effettua i campionamenti alle emissioni in atmosfera sulla base di una programmazione annuale a livello provinciale, che tiene conto del potenziale impatto delle specifiche tipologie produttive, oltre che della propria capacità di risposta. Non è pertanto possibile rispondere positivamente alla richiesta in quanto Arpae non dispone di risorse umane sufficienti. Il rilascio dell'AUA presuppone una preventiva valutazione da parte di Arpae sulla congruità degli impianti come sistema di trattamento, come dimensionamento e come eventuale obbligo di installazione di un sistema di abbattimento, che non sempre è dovuto da norma. Si precisa inoltre che le AUA prevedono già specifici autocontrolli a carico del Gestore dell'attività per la verifica del corretto funzionamento degli impianti e del rispetto dei limiti in emissione. I relativi esiti devono essere mantenuti a disposizione degli organi di controllo.

Per la questione odori sono arrivate pochissime segnalazioni rispetto a questo tema. La norma è molto recente, solo da ora è possibile intervenire con un percorso che non prevede tempi brevi –, sono previsti dei monitoraggi preventivi che richiedono almeno un anno, un anno e mezzo per giungere a dei risultati. Nell'assemblea pubblica a cui Arpae ha partecipato si è parlato del livello base di raccolta delle segnalazioni e si dovrà decidere se procederà il Comitato come unico referente, trasmettendole poi periodicamente ad Arpae. Salvo situazioni in cui ci sono diverse segnalazioni, in genere, non si procede a sopralluoghi, ciò può avvenire a seguito di segnalazioni raccolte in modo corretto secondo i seguenti criteri: dove, quando, chi ha raccolto la segnalazione per avere la possibilità di ricostruire l'evento ed eventualmente contattare il segnalante per ulteriori chiarimenti.

Quando verranno raccolte e trasmesse le segnalazioni riguardo a questo impianto si provvederà ma per ora non è pervenuto nulla di significativo.

Analogamente, per il rumore, si richiama la procedura in atto da anni con il Comune, per cui il cittadino o il Comitato fa un esposto al Comune che è l'autorità competente, magari per conoscenza ad Arpae, il quale attiva in autonomia un percorso chiedendo alla ditta di fare delle verifiche in proprio per eventuali malfunzionamenti o situazioni specifiche temporanee, dopodiché se l'esito non è favorevole si chiede ad Arpae di fare dei rilievi e, solo a quel punto, si interviene per fare delle misure. Se del caso si erogano sanzioni amministrative chiedendo poi al Comune che provveda con un'ordinanza imponendo la presentazione di un progetto di bonifica acustica.

L'**ing. Nerozzi** fa presente che il Settore Ambiente del Comune ha rilasciato un parere che arriva alle stesse conclusioni, che è stato recepito nella proposta di controdeduzione all'osservazione del Comitato.

La **dott.ssa Rossi** precisa, per completare il quadro, che Arpae non interviene con delle misurazioni su sollecitazione diretta del privato perchè, se pur rilevasse un superamento, oltre ad irrogare una sanzione amministrativa non ha potere di imporre l'intervento di risanamento che spetta al Comune.

L'**ing. Nerozzi** chiede che Arpae alleggi al parere anche queste valutazioni e che le anticipi per poter predisporre la proposta di controdeduzioni.

La **dott.ssa Berselli – Ausl** per quanto riguarda l'indagine tossicologica, oltre a concordare sugli aspetti di autocontrollo da parte delle aziende alle normative cui aderiscono, considerata anche la zona dove c'è commistione di residenziale e produttivo, dichiara che non sarebbe possibile imputare all'azienda CPC una quota di responsabilità. Al momento non ravvisa quindi la necessità di procedere ad un'indagine ad hoc. In futuro non si esclude la possibilità di una qualche indagine di tipo epidemiologico ma in questo momento non c'è una necessità specifica.

Continua l'**ing. Nerozzi** con i temi richiesti nell'osservazione presentata dal Comitato:

- impatti sulla scuola, l'incremento del verde e dell'arredo. Le soluzioni per mitigare gli impatti acustici sulla scuola sono già state precedentemente affrontate. In merito all'incremento del verde è stata proposta la piantumazione di circa ulteriori 60 piante che vengono messe a dimora nella parte privata dell'insediamento produttivo. Fuori dal comparto c'è un impegno nell'utilizzo di una quota dei 335.000,00 euro come già anticipato all'inizio della seduta.

- per quanto riguarda il punto sulla vasca di laminazione, il Comitato chiede di destinare l'area a parco verde, si precisa che l'area si configura come verde privato e non come parco pubblico presenta comunque una vegetazione importante di alberi e piante.

Il Comitato chiedeva inoltre di sfruttare l'interrato del multipiano per la vasca di laminazione, si chiede a questo punto l'intervento dei progettisti sull'argomento della vasca per rispondere sul punto.

- il mancato spostamento dell'associazione islamica e la soluzione di parcheggio legata al parcheggio multipiano è già stata trattata ampiamente; si propone invece al soggetto attuatore di trovare una soluzione temporanea con l'associazione islamica in aree di proprietà per la fase di cantiere.

- in merito all'impegno di evitare futuri insediamenti produttivi nel rione, anche se non pertinente al procedimento in corso, si rinvia a quanto stabilito dal PUG e dalla Strategia individuata per il settore produttivo.

- infine, per la destinazione dell'importo valutato per il beneficio pubblico che ammonta a 335.000,00 euro, come già detto ad inizio seduta il Consiglio comunale ha deliberato di assegnarlo ad opere nel rione Sant'Anna e la Giunta ha stabilito gli interventi.

Si conclude l'illustrazione della proposta di controdeduzioni all'osservazione con l'impegno a far girare il testo una volta recepite le integrazioni di Arpae ed Ausl per condividerne la stesura definitiva.

Si passa pertanto all'aggiornamento del cronoprogramma chiedendo innanzitutto ai progettisti la tempistica necessaria per fornire tutta la documentazione integrata, in particolare, quella riguardante la valutazione degli impatti e delle emissioni e le stime legate alle bonifiche.

In maniera più complessiva nella seduta in corso sono state affrontate molte questioni che necessitavano di una sintesi e di una condivisione oltre che un coordinamento generale sia delle relazioni testuali che delle elaborazioni grafiche; si chiede quanto tempo è necessario per avere

la documentazione definitiva necessaria per chiudere la conferenza dei servizi e provvedere al successivo rilascio dei quattro titoli edilizi.

La richiesta formale della Presidente è che la documentazione deve essere completa, coordinata e definitiva.

Per dare conto alla Conferenza degli esiti del confronto principalmente con Arpa e Provincia su questi ultimi aspetti si ritiene necessaria una ulteriore seduta prima di quella conclusiva.

Dopo un confronto e una discussione si condivide che la documentazione integrata e definitiva deve pervenire entro il 29 maggio, la successiva seduta verrà convocata per l'11 giugno in modo da permettere agli uffici e agli Enti di verificare le richieste emerse e le osservazioni presentate e arrivare all'espressione definitiva da parte di tutti.

La seduta conclusiva è proposta per il 20 giugno considerato che il 25 giugno è il termine ultimo di conclusione della Conferenza in termini di legge.

La Provincia potrà esprimere il parere motivato VAS, se fattibile, nella seduta dell'11 dopo la consegna di tutti i pareri definitivi, in caso contrario, il parere sarà espresso nell'ultima seduta del 20 giugno.

L'arch. Bertoncelli - Provincia esprime qualche perplessità sul cronoprogramma proposto in ragione della mancanza del parere di Arpa.

L'ing. Nerozzi ribadisce che tutti i pareri saranno a disposizione per il giorno 11/06 compreso quello espresso da Arpa.

La **Provincia** concorda sulla tempistica proposta con l'impegno di esprimere il parere motivato VAS in Conferenza il giorno 20 giugno in quella che sarà la seduta conclusiva.

Interviene la **dott.ssa Rossi** per dare conferma dell'adesione al cronoprogramma proposto per il giorno 11/06 con la disponibilità a trasmettere alla Provincia i capitoli man mano che sono definitivi per accorciare i tempi; nutre invece perplessità sulla consegna definitiva della documentazione da parte dei progettisti per il 29/05, essendo necessario un incontro per quello che riguarda il tema delle emissioni.

L'ing. Nerozzi conferma la disponibilità a convocare il tavolo tecnico (Comune, Provincia e Arpa) il prima possibile con le modalità che si riterranno più opportune, che saranno stabilite e comunicate in separata sede.

Il termine del 29 maggio di consegna della documentazione integrativa da parte della società di progettazione viene messo a verbale quale impegno tassativo e anche il conseguente impegno del Comune a trasmettere la documentazione nel più breve tempo possibile, cioè entro il 31/05. Contestualmente all'invio della documentazione verrà convocata la Conferenza per il giorno 11/06. Informalmente verrà trasmessa la proposta di controdeduzione all'osservazione e il verbale della seduta odierna.

Con questi impegni, constatato che non ci sono altri interventi, la Presidente della Conferenza **ing. Nerozzi** conclude la seduta alle ore 12:01 circa.

Modena, 23 maggio 2024

Nerozzi Barbara	
Berselli Nausicaa	
Simonini Annalisa	
Bertoncelli Denis	

Rossi Paola	
Rimini Giulio	
Bisconti Marco	
Ginestrino Maria	

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 248773 del 25/06/2024

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 248773 del 25/06/2024

PEC: pianificazione@cert.comune.modena.it